

“IL GIORNALISTA CINEMATOGRAFICO”

Laboratorio intensivo di giornalismo e critica cinematografica
a cura di ALBERTO ANILE

PROGRAMMA del CORSO (20-24 aprile 2026)

Il rilievo dato dai mezzi di comunicazione al cinema è sempre stato importante, a volte decisivo. L'industria cinematografica ha dovuto costantemente fare i conti con una divulgazione giornalistica che, a seconda delle condizioni storiche, sociali e politiche dell'epoca, si è comportata ora come un formidabile alleato pubblicitario, ora come un pungolo critico, ora come un vero contropotere in grado di incidere sull'andamento di un prodotto o sulla carriera di un cineasta.

Scrivere di cinema (soprattutto scrivere *bene* di cinema) ha però delle regole e dei condizionamenti. Il laboratorio si propone dunque di illuminare i rapporti, spesso complessi, tra giornalismo e industria cinematografica, illuminando il contesto, spiegando i possibili contenuti, e fornendo strumenti utili sia a chi già scrive (o intende farlo), sia a chi, muovendosi già all'interno dell'industria del cinema, intende raggiungere il potenziale pubblico tramite la stampa, sia a chi semplicemente legge ma vorrebbe anche capire cosa a volte sembra nascondersi fra le righe.

Il corso si articolerà lungo cinque giornate, dalle 10 alle 18, di sette ore ciascuna più una di pausa per pranzo. Ogni giornata sarà dedicata principalmente a un argomento specifico, anche con prove pratiche di scrittura:

LUNEDI Presentazioni, interviste e “colore”. Come si è evoluta la professione del giornalista cinematografico. Come funzionano gli annunci e le presentazioni dei film, le visite sul set, le interviste, le cronache dei festival, le anteprime. Quali sono le reali forze in campo, le lusinghe, le scomodità e le insidie. Qual è il confine tra giornalismo e critica - e tra giornalismo e propaganda.

MARTEDI Agenti e uffici stampa. I primi referenti (a volte gli unici) del giornalista e del critico cinematografico sono i rappresentanti delle produzioni e delle star; con loro si instaura un rapporto delicato, che può trasformarli velocemente da alleati ad avversari, e viceversa.

MERCOLEDI La recensione: come si scrive, come si legge, a cosa serve. Su questo argomento è prevista una esercitazione scritta.

GIOVEDI Il cinema alla radio: come far “vedere” il grande schermo usando solo la voce. **Televisione e internet:** gli altri modi di “scrivere” di cinema.

VENERDI L'editoria cinematografica. Il libro dedicato al cinema può essere il prodotto di una fandom o, all'opposto, il frutto di un'esigenza accademica; esiste pure una terza via, spesso migliore, il saggio composto (anche) con strumenti giornalistici.